



Progetto

ex Accordo Stato-Regioni 25 marzo 2009 per l'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, anno 2009.

- 1) Regione proponente: Regione del Veneto

- 2) Linea progettuale di collocamento: n° 6 “La sanità penitenziaria”

- 3) Titolo del progetto: “Individuazione precoce delle prime manifestazioni dei disturbi psichiatrici e della condizione di Doppia Diagnosi tra la popolazione detenuta, nonché prevenzione dell’insorgenza di patologia da burn-out tra gli operatori che svolgono il loro lavoro all’interno delle carceri - *Salute mentale*”

- 4) Durata del progetto: annuale

- 5) Referente: (nome, struttura, indirizzo, telefono, fax, e-mail):

Dott. Giancarlo Ruscitti- Segretario regionale Sanità e Sociale
Palazzo Molin, San Polo 2514, 30125 Venezia
Tel. 041/2793457; Fax 041/2793491
E-mail: giancarlo.ruscitti@regione.veneto.it

Dott. Rampazzo Lorenzo, Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari – Servizio Tutela Salute Mentale, tel. 041-2793490 fax 041-2793425
e.mail: salutementale@regione.veneto.it.

- 6) Aspetti finanziari:

Costo del progetto: €207.000,00 interamente imputato all’Accordo Stato Regioni 25 marzo 2009

Descrizione del progetto

Una delle emergenze riconosciute dal consesso scientifico all'interno delle carceri è la presenza di una elevata quota di detenuti con problemi di tossicodipendenza e, tra questi, l'incidenza della patologia mentale. La letteratura nazionale riporta una percentuale di circa il 30% di tossicodipendenti tra i detenuti e, tra questi, una percentuale variabile tra il 50 ed il 65 % di coloro che sono anche affetta da patologia psichiatrica.

Questa situazione ha in senso generale dei risvolti sanitari importanti in termini sia diagnostici che di programmazione terapeutica.

Analogamente, poco conosciuti sono i problemi legati alla condizione psichiatrica della popolazione detenuta extracomunitaria nonché della sua della prevalenza / incidenza.

Il progetto, si suddivide in due sottoprogetti: uno relativo all'individuazione precoce dei disturbi mentali e della condizione di Doppia Diagnosi tra la popolazione detenuta; un secondo sottoprogetto è invece relativo alla rilevazione e alla prevenzione della insorgenza di patologia da burn-out tra gli operatori che svolgono il loro lavoro all'interno delle carceri.

Contesto operativo

La popolazione di riferimento è la seguente:

A - detenuti con disagio psichico o che sviluppano disagio con la permanenza in Istituto di Pena;

B - Personale che opera negli Istituti di Pena.

Obiettivi

- Individuazione, valutazione e diagnosi delle prime manifestazioni e dei disturbi psichiatrici all'interno degli Istituti Penitenziari;
- Formazione regionale su temi di psichiatria, etno-psichiatria e psicologia carceraria e di psicodiagnostica;
- Implementazione della rete dei servizi e della presa in carico da parte del servizio psichiatrico territoriale del detenuto già all'interno del carcere e successiva continuità terapeutica al momento della dimissione (DSM);
- Creazione di uno sportello all'interno del carcere per burn-out operatori degli Istituti di Pena.

Azioni/interventi

1. Attività di screening diagnostico in soggetti tossicodipendenti detenuti per la rilevazione di eventuali situazioni di Doppia Diagnosi e Diagnosi Multipla;
2. Formazione del personale carcerario;
3. Monitoraggio sull'incidenza e prevalenza delle doppia diagnosi tra la popolazione detenuta per una migliore impostazione del piano terapeutico e un migliore coordinamento con le strutture territoriali;
4. Attivazione di uno sportello per gli operatori degli Istituti di pena per la riduzione del burn-out e la prevenzione dei suicidi tra gli agenti.

Risultati attesi

- Individuazione immediata delle situazioni di Doppia Diagnosi o Diagnosi Multipla all'interno degli Istituti Penitenziari;
- Partecipazione agli eventi di formazione regionale, sui temi inerenti alla psichiatria e psicologia carceraria, da parte del personale che agisce all'interno del carcere;
- Sviluppo e implementazione della rete di servizi integrati nel territorio per un approccio multidimensionale nei confronti del soggetto con Doppia Diagnosi;
- Partecipazione alla presa in carico del detenuto da parte del servizio psichiatrico territoriale durante la detenzione assicurandone la continuità terapeutica dopo la scarcerazione (DSM);
- Accesso allo sportello da parte del personale di polizia penitenziaria e del personale del Ministero della Giustizia.

Costi

- Corso di formazione sulla psicodiagnostica applicata presso gli istituti penitenziari: 2 moduli di tre giornate: 12.000,00 €
- Attività di supervisione psicodiagnostica : 100 ore all'anno: 10.000,00 €
- Materiale specialistico di tipo psico-diagnostico 10.000,00 €
- Materiale informatico hardware e software per la rilevazione diagnostica: 15.000,00 €
- Materiale di consumo: 5.000,00€
- Incarichi professionali per attività psicodiagnostica, epidemiologica e tratta mentale specifica per la rilevazione della condizione di Doppia diagnosi: (psicologi, psichiatri) per complessivi 90.000,00 €
- Attivazione sportello per personale penitenziario: 300 ore all'anno (200 ore psicologo e 100 psichiatra) 15.000,00 €

Osservatorio Carcere

- Pubblicazione dati e buone prassi e divulgazione attività: 10.000,00
- Organizzazione da parte dell'Osservatorio Regionale Carcere di attività congressuale finale per condivisione mondo scientifico e divulgazione dati e risultati : 15.000,00
- Monitoraggio da parte dell'Osservatorio Regionale sulla Marginalità – Area Carcere sulle attività poste in essere e valutazione qualitativa finale: 25.000,00 €

Totale costo del progetto: 207.000,00 €

Soggetti coinvolti

- ✪ Osservatorio Regionale Carcere;
- ✪ ASL e, nello specifico, DSM ad esse collegati;
- ✪ Istituti Penitenziari.

Strategie di comunicazione

